

STATISTICA. FONDAZIONE EDISON

Consumi di energia Cuneo è prima in Italia

In 5 anni il fabbisogno aumentato del 26,9 per cento

di **LORENZO BORATTO**
CUNEO

Cresce la domanda di elettricità nel Cuneese e aumenta anche l'«autonomia» delle industrie che anziché pagare l'energia preferiscono sempre di più autoprodurla, spesso grazie alla cogenerazione.

La Granda, dal 2000 al 2005, ha aumentato il fabbisogno di energia elettrica del 26,9%. Un record assoluto in Italia tra le province «grandi consumatrici». Il Cuneese, in realtà, è stato superato in questa classifica da quattro aree del Sud (Isernia, Oristano, Crotone e Benevento): hanno percentuali d'incremento maggiori, ma i consumi assoluti sono fino a 10 volte inferiori.

Queste cifre sono state pubblicate in uno studio della Fondazione «Edison» di Milano che ha elaborato i dati forniti da «Terna», gestore nazionale della rete.

L'elettricità, spiega lo studio, «è un interessante indicatore reale dell'andamento dell'economia e delle tipologie dei consumi domestici». In pratica: più elettricità si domanda, più l'economia è in buona salute, cresce la ricchezza prodotta e cambiano gli stili di vita.

Due le voci che più hanno inciso in questo incremento a livello locale: industria, soprattutto, e agricoltura. Sempre secondo lo studio, «la principale ragione dell'incremento della domanda nella Granda è dovuto alla ristrutturazione di alcuni siti industriali», al primo posto quello della lavorazione della carta, più che raddoppiato in cinque anni (+106%). «Il settore cartario - si legge - è un tipico settore "energivoro": dei 14 siti italiani del Gruppo Burgo quello di Verzuolo è il più grande e produce 556 mila tonnellate di carta ogni anno». In questo caso, il grande stabilimen-

to di Verzuolo nel 2002 ha investito 500 milioni di euro per raggiungere l'autosufficienza energetica: 120 megawatt alimentati a gas naturale.

Importante anche l'apporto del settore gomma-plastica (+61%). In questo caso il leader tra i consumatori è la Michelin di Cuneo, che conta un terzo di tutti i dipendenti italiani della multinazionale: «in alcuni reparti il costo dell'energia raggiunge il 20% del valore della produzione». Da più di un anno nello stabilimento ai Ronchi si sta lavorando alla costruzione di un impianto di cogenerazione del valore di 50 milioni di euro: i lavori dovrebbero terminare a fine 2007 e parte dell'energia prodotta sarà ceduta all'esterno, per usi privati.

Importante anche la crescita nel settore dell'agricoltura. In questo settore l'incremento del Cuneese (+37%) segue quello di Forlì-Cesena, Ravenna e Brescia. Del 20 per cento è, invece, aumentata la domanda per il settore alimentare, altro importante comparto nella «Granda». In valori assoluti, Cuneo è seconda nel cartario (dopo Lucca), terza nell'estrattivo/cave (dopo Bergamo e Roma), e seconda nell'alimentare (dopo Parma).

